RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4773 SEDUTA DEL 22/07/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*		ROMANO MARIA LA RUSSA
ALESSANDRO BEDUSCHI		ELENA LUCCHINI
GUIDO BERTOLASO		FRANCO LUCENTE
FRANCESCA CARUSO		GIORGIO MAIONE
GIANLUCA COMAZZI		BARBARA MAZZALI
ALESSANDRO FERMI		MASSIMO SERTORI
PAOLO FRANCO		CLAUDIA MARIA TERZI
GUIDO GUIDESI		SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Romano Maria La Russa di concerto con l'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A RISTORO DI SPESE DI POST EMERGENZA SOSTENUTE DA ENTI LOCALI IN CONSEGUENZA DI EVENTI CALAMITOSI NATURALI OCCORSI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CORSO DEGLI ANNI 2024 E 2025 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE SERTORI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alberto Cigliano Alessandro Nardo

Il Dirigente Andrea Zaccone

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e, in particolare, l'art. 140, che stabilisce le "*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*";
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile» e, in particolare, l'art. 9, che, al comma 1, stabilisce che "Ferme restando le specifiche competenze e responsabilità delle componenti del Sistema regionale di protezione civile di cui alla presente legge e la dotazione finanziaria e organica delle attività e delle funzioni di protezione civile da parte delle strutture organizzative preposte, la Regione sostiene l'organizzazione del Sistema regionale di protezione civile disponendo appositi finanziamenti, nei limiti delle risorse autorizzate annualmente con legge di bilancio, …", riconducibili, tra le altre, alla linea di intervento di cui alla lettera d) del medesimo comma 1: "finanziamenti per contribuire al potenziamento e al sostegno economico del pronto intervento e delle spese sostenute dai comuni in relazione alle calamità naturali";

VISTE:

- la richiesta di deliberazione di stato di emergenza (art. 24, comma 1, D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) riguardante i fenomeni meteorologici avversi che hanno colpito il territorio regionale nel periodo compreso tra il 15 e il 25 maggio 2024, trasmessa dal Presidente della Giunta regionale in data 30/05/2024 con protocollo A1.2024.0325153, successivamente integrata in data 20/06/2024 con protocollo A1.2024.036550;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024, che accoglie la sopracitata richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale limitatamente ai territori della città metropolitana di Milano e delle province di Cremona e di Mantova, con esclusione delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;

VISTE:

- la richiesta di deliberazione di stato di emergenza (art. 24, comma 1, D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) riguardante i fenomeni meteorologici avversi che hanno colpito il territorio regionale nel periodo compreso tra il 9 giugno e il 13 luglio 2024, trasmessa dal Presidente della Giunta regionale in data 29/07/2024 con protocollo A1.2024.0438310, successivamente integrata in data 26/08/2024 con protocollo A1.2024.0481881, con individuazione di specifici periodi e territori:
    - 9 – 13 giugno: province di Bergamo, Brescia, Como, Mantova, Pavia e Sondrio;

- 20 – 25 giugno: province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia e Sondrio;
- 6 – 8 luglio: province di Como, Sondrio e Varese;
- 12 – 13 luglio: province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Sondrio e Varese;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, che accoglie la sopracitata richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale limitatamente ai territori delle province di Bergamo e di Brescia con esclusione delle province di Como, Lecco, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese;

VISTE:

- la richiesta di deliberazione di stato di emergenza (art. 24, comma 1, D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) riguardante i fenomeni meteorologici avversi che hanno colpito il territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 settembre 2024, trasmessa dal Presidente della Giunta regionale in data 26/09/2024 con protocollo A1.2024.0544370, successivamente integrata in data 23/10/2024 con protocollo A1.2024.0597185;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2024 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 settembre 2024 nel territorio dell'intera provincia di Bergamo e dei comuni di Dolzago, di Lecco, di Missaglia, di Molteno e di Oggiono, in provincia di Lecco, e dei comuni di Bagolino, di Gargnano, di Lavenone e di Pertica Bassa, in provincia di Brescia, che accoglie, in parte, la sopracitata richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale;

DATO ATTO che, pertanto, restano escluse dal riconoscimento dello stato di emergenza di livello nazionale, disposto con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 9 dicembre 2024, i comuni delle province di Brescia e di Lecco, non esplicitamente elencati nella suddetta delibera;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 22 dicembre 2008, n. VIII/8755 «Determinazioni in merito alla gestione della post-emergenza e all'assegnazione dei contributi», la quale prevede che "*ove non venissero riconosciute dal Governo le condizioni per la dichiarazione dello «stato di emergenza», l'evento in questione verrebbe automaticamente definito di livello regionale (livello b)*.";
- la D.G.R. 2 dicembre 2024, n. 3531, con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi regionali a ristoro di spese di prima emergenza sostenute da enti pubblici in conseguenza di eventi calamitosi naturali occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso degli anni 2023 e 2024;

DATO ATTO che con la citata D.G.R. 3531/2024 sono stati finanziati solo parte degli eventi occorsi nel corso dell'annualità 2024 esclusi dal riconoscimento dello stato di emergenza di livello nazionale;

RITENUTO di utilizzare le risorse rese disponibili sui capitoli 11.02.14909 e 11.02.10223 dell'esercizio 2025, per concorrere a interventi e misure diretti a fronteggiare esigenze urgenti conseguenti alle emergenze derivanti da eventi di tipo a) e di tipo b), come individuati dall'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 1/2018, attraverso il finanziamento di attività di post emergenza nei territori interessati:

- dai sopracitati eventi calamitosi naturali dell'anno 2024, a integrazione e in continuità con quanto già previsto dalla precedente D.G.R. 2 dicembre 2024, n. 3531;
- da eventi calamitosi naturali verificati tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2024, a integrazione e in continuità con quanto già previsto dalla precedente D.G.R. 2 dicembre 2024, n. 3531, e dell'anno 2025 fino al 30 giugno 2025;

RITENUTO, in particolare, su proposta della competente Direzione, di adottare i seguenti criteri per valutare l'ammissibilità al finanziamento degli interventi di post emergenza di cui al precedente punto e relativi alle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali in relazione agli eventi degli anni 2024 e 2025:

a) Comuni, Comunità Montane, Città Metropolitana e Province che hanno effettuato segnalazioni mediante l'applicativo Ra.S.Da., validate dai competenti Uffici Territoriali Regionali, nei periodi considerati per le richieste di dichiarazione di stato di emergenza di livello nazionale sopra riportate e non riconosciute con delibera del Consiglio dei Ministri:
    - per gli eventi dell'anno 2024, possono essere considerate ammissibili, ai fini del riconoscimento di contributi regionali, le spese in conto capitale di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350, sostenute dagli Enti locali per fronteggiare l'emergenza, per gli interventi avviati entro 10 giorni dalla data dell'evento e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025;
    - per eventi dell'anno 2024, non già finanziati con la precedente D.G.R. n. 3531/2024, i Comuni che hanno segnalato la presenza di cittadini evacuati a seguito di ordinanza sindacale per inagibilità della propria abitazione principale, abituale e continuativa, danneggiata a causa di uno degli eventi calamitosi naturali di *livello b – regionale* considerati dal presente provvedimento e oggetto di segnalazione da parte del Comune mediante applicativo Ra.S.Da., che hanno trovato autonoma sistemazione. Il contributo può essere riconosciuto, su base mensile, ad ogni nucleo familiare in ragione del numero dei suoi componenti, come di seguito dettagliato:
        - nucleo familiare composto da 1 solo membro: 400,00 €/mese;
        - nucleo familiare composto da 2 membri: 500,00 €/mese;
        - nucleo familiare composto da 3 membri: 700,00 €/mese;
        - nucleo familiare composto da 4 membri: 800,00 €/mese;

- nucleo familiare composto da 5 o più membri: 900,00 €/mese;

b) Comuni con meno di 20.000 abitanti (dato ISTAT aggiornato al 1 gennaio 2024) che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da, danni causati da un evento calamitoso naturale verificatosi tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2024, validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale: possono essere considerate ammissibili le spese in conto corrente sostenute dagli enti per fronteggiare l'emergenza, per gli interventi avviati entro 10 giorni dalla data dell'evento e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025;
c) Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana, che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da, danni causati da un evento calamitoso naturale verificatosi tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale: possono essere considerate ammissibili le spese in conto corrente sostenute dagli enti per fronteggiare l'emergenza, per gli interventi avviati entro 10 giorni dalla data dell'evento e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025;

PRESO ATTO della proposta della Direzione Generale competente di considerare, ai fini dell'ammissibilità della spesa:

- laddove presenti, i rapporti di validazione delle spese di prima emergenza segnalate dagli enti interessati mediante scheda Ra.S.Da., trasmessi dai competenti Dirigenti degli Uffici Territoriali Regionali agli atti competente Direzione Sicurezza e Protezione Civile;
- per il solo anno 2025, laddove non ancora disponibili i citati rapporti di validazione, le schede Ra.S.Da. per la segnalazione, da parte degli enti interessati, delle spese di prima emergenza, che dovranno essere validate da parte del competente Ufficio Territoriale Regionale prima della verifica di ammissibilità a contributo delle spese rendicontate dall'Ente locale;

DATO ATTO che le risorse per l'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 4.535.867,44, come di seguito specificato e eventualmente integrate in fase di assestamento:

- capitolo 11.02.10223 "Contributi per interventi di ripristino a seguito di calamità naturali a favore delle amministrazioni locali": € 785.867,44 sull'esercizio 2025;
- capitolo 11.02.14909 "Trasferimenti per interventi a seguito di calamita ' naturali a favore delle amministrazioni locali": € 3.750.000,00 sull'esercizio 2025;

DATO ATTO, quindi, che possono partecipare alla ricognizione gli enti di seguito specificati che hanno presentato almeno una scheda Ra.S.Da. con data evento nei periodi di seguito riportati:

- Comuni, Comunità Montane, e Province dei territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese dal 15 al 25 maggio 2024;

- Comuni, Comunità Montane e Province dei territori delle province di Como, Mantova, Pavia e Sondrio per il periodo 9 – 13 giugno; quelli delle province di Como, Lecco, Pavia e Sondrio per il periodo 20 – 25 giugno; quelli delle province di Como, Sondrio e Varese per il periodo 6 – 8 luglio; quelli delle province di Como, Lecco, Sondrio e Varese per il periodo 12 – 13 luglio;
- Comuni, Comunità Montane e Province dei territori delle province di Brescia ad eccezione dei Comuni Bagolino, Gargnano, Lavenone e Pertica Bassa e di Lecco ad eccezione dei comuni di Dolzago, Lecco, Missaglia, Molteno e Oggiono;
- Comuni con meno di 20.000 abitanti per il periodo 1° novembre - 31 dicembre 2024;
- Comuni, Comunità Montane, Città Metropolitana e Province per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2025;

RITENUTO di demandare:

- al Dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile l'approvazione delle indicazioni operative per la ricognizione delle spese e per la relativa istruttoria;
- ai Dirigenti dei competenti Uffici Territoriali Regionali la gestione della fase istruttoria relativa alla documentazione tecnico - amministrativa e contabile e ai giustificativi di spesa che saranno trasmessi dagli Enti locali;

RITENUTO, infine, di demandare a un successivo provvedimento la determinazione dei contributi massimi concedibili agli Enti locali con riferimento alle singole schede Ra.S.Da., ad esito dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti in fase di raccolta dei fabbisogni, e il riparto delle risorse disponibili a Bilancio a fronte dei fabbisogni istruiti;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 "Nozione di impresa e di attività economica";

DATO ATTO che le risorse di cui al presente provvedimento sono destinate ad enti pubblici appartenenti al sistema di protezione civile della Lombardia, per attività istituzionali volte all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione o finalizzate al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici essenziali;

VALUTATO, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo Strategico 5.3.3 "Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali", identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della

XIII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VISTI, altresì:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale successive modifiche ed integrazioni";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione 2025-2027";

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare i seguenti criteri per il riconoscimento dell'ammissibilità a contributo degli interventi di post emergenza relativi alle spese di prima emergenza sostenute in relazione agli eventi degli anni 2024 e 2025:
    a) Comuni, Comunità Montane, Province e e Città Metropolitana che hanno effettuato segnalazioni mediante l'applicativo Ra.S.Da., validate dai competenti Uffici Territoriali Regionali, nei periodi considerati per le richieste di dichiarazione di stato di emergenza di livello nazionale riportate in premessa, e non riconosciute con delibera del Consiglio dei Ministri:
        - per gli eventi dell'anno 2024, possono essere considerate ammissibili, ai fini del riconoscimento di contributi regionali, le spese in conto capitale di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350, sostenute dagli Enti locali per fronteggiare l'emergenza, per gli interventi avviati entro 10 giorni dalla data dell'evento e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025;
        - per eventi dell'anno 2024, non già considerati con la precedente D.G.R. n. 3531/2024, i Comuni che hanno segnalato la presenza di cittadini evacuati mediante ordinanza sindacale per inagibilità della propria abitazione principale, abituale e

continuativa, danneggiata a causa di uno degli eventi calamitosi naturali di *livello b – regionale* considerati dal presente provvedimento e oggetto di segnalazione da parte del Comune mediante applicativo Ra.S.Da., che hanno trovato autonoma sistemazione. Il contributo può essere riconosciuto, su base mensile, ad ogni nucleo familiare in ragione del numero dei suoi componenti, come di seguito dettagliato:

- nucleo familiare composto da 1 solo membro: 400,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 2 membri: 500,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 3 membri: 700,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 4 membri: 800,00 €/mese;
- nucleo familiare composto da 5 o più membri: 900,00 €/mese;

b) Comuni con meno di 20.000 abitanti (dato ISTAT aggiornato al 1 gennaio 2024) che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da, danni causati da un evento calamitoso naturale verificatosi tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2024, validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale: possono essere considerate ammissibili le spese in conto corrente sostenute dagli enti per fronteggiare l'emergenza, per gli interventi avviati entro 10 giorni dalla data dell'evento e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025;

c) Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana, che hanno segnalato, mediante l'applicativo Ra.S.Da, danni causati da un evento calamitoso naturale verificatosi tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, validati dal competente Ufficio Territoriale Regionale: possono essere considerate ammissibili le spese in conto corrente sostenute dagli enti per fronteggiare l'emergenza, per gli interventi avviati entro 10 giorni dalla data dell'evento e conclusi e liquidati entro il 15/09/2025;

2. che le risorse per l'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 4.535.867,44, come di seguito specificato, ed eventualmente integrate in fase di assestamento:
   - capitolo 11.02.10223 "Contributi per interventi di ripristino a seguito di calamità naturali a favore delle amministrazioni locali": € 785.867,44 sull'esercizio 2025;
   - capitolo 11.02.14909 "Trasferimenti per interventi a seguito di calamita ' naturali a favore delle amministrazioni locali": € 3.750.000,00 sull'esercizio 2025;

3. di demandare:
    - al Dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile l'approvazione delle indicazioni operative per la ricognizione delle spese e per la relativa istruttoria;
    - ai Dirigenti dei competenti Uffici Territoriali Regionali la gestione della fase istruttoria relativa alla documentazione tecnico - amministrativa e contabile e ai giustificativi di spesa che saranno trasmessi dagli Enti locali;

4. di demandare a un successivo provvedimento la determinazione dei contributi massimi concedibili agli Enti locali con riferimento alle singole schede Ra.S.Da., ad esito dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti in fase di raccolta dei fabbisogni, e il riparto delle risorse disponibili a Bilancio a fronte dei fabbisogni istruiti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.